Anno XLIII — Venerdì 8 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 240

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Di chi la colpa?

Richiamiamo l'attenzione del nostro pubblico sopra questo articolo della Stampa *di Torino che parla con la sincerità e il coraggio che tutta la stampa liberale indipendente d'Italia dovrebbe avere. Bisogna che gli italiani, i quali hanno fatto mirabili progressi nell'agricoltura, nelle industrie, nei commerci, imparino anche a fare una politica onesta, sana e feconda, con un parlamento che non sia il prodotto d'un ministro, che vuole avere una come che sia maggioranza, di fazioni, di clientele. Corre una grande aria fresca per tutto il paese tranne che a Montecitorio, ove, dice bene l'autorevole diario torinese, si affoga nel bigio.*

L'*Avanti*! ha commentato un articolo della *Stampa* « Verità amare », in cui poneva in rilievo la contraddizione fra i bisogni della coltura nazionale — così eloquentemente espressi al congresso di Firenze dai professori delle scuole medie — e l'impotente inettitudine dell'amministrazione e della burocrazia minervina a soddisfarli. Il giornale socialista riporta un brano del diario torinese e conclude: « Ben detto, e coraggiosamente detto. Ma che intende fare l'Italia ufficiale, l'Italia conservatrice, per riparare a questi suoi torti? Ah, lo sappiamo bene! I fogli dell'ordine scriveranno, tratto tratto, qualche articolo contro la Minerva nefasta. Ma intanto, nei periodi elettorali, sosterranno qualche avvocatuzzo conservatore, e qualche milionario analfabeta, o, peggio, qualche procacciante in cerca di fortuna politica nei corridoi di Montecitorio. E così la crociata contro l'analfabetismo, la riforma della scuola media, l'incremento della coltura nazionale verranno relegate nel fondo polveroso degli archivi, dove dormono il sonno eterno tutte le questioni che urtano contro il grigio uniforme della nostra politica di cabotaggio. Che meraviglia, dunque, se gli uomini di intelletto e di fede escono dalla vostra piccola casa, o moderatucoli rinverniciati, per respirare l'aria libera che ancora venta sulla Montagna? ».

L'osservazione che ci muove l'*Avanti*! contiene, nel suo complesso, qualcosa di vero, risponde l'autorevole *Stampa*. E nessuno meglio di noi può riconoscerlo, di noi che, vivendo in quell'ambiente di cui parla il giornale romano, vediamo, sentiamo e deploriamo il vecchiume, la povertà di ideali, la mancanza di energie innovatrici che ne circonda. Sì, può anche essere che noi ci aggiriamo un poco in un circolo vizioso da cui è difficile l'uscita e che, vedendo al di là il cielo lucente e sentendone l'aria ossigenata e pura, ci affligga il pensiero di non poterlo spezzare questo cerchio, di non potere salire più in alto, in ben diverso ambiente, verso opere feconde.

Ma se noi accettiamo in tutta la loro portata i rimproveri e le osservazioni dell'*Avanti*!, facendoci incontro ad essi con una sincerità assoluta, ci dica a sua volta l'*Avanti*!: Cosa hanno fatto, quali proposte hanno avanzato, quali doti organizzatrici e geniali hanno dimostrato e dimostrano gli uomini del partito socialista e della democrazia italiana perchè noi, uomini pratici, possiamo appoggiarli a cuor sicuro?

L'*Avanti* dice benissimo: il problema dell'istruzione elementare, postelementare, media classica, tecnica e professionale-superiore, e non solo complesso per sè e arduo per i mezzi che richiede, ma si fa ancora più aggrovigliato delicato e spinoso in quanto non è passibile di una soluzione per sè stante, avulsa da tutti gli altri quesiti della vita pubblica italiana. I professori possono ben vedere i bisogni della scuola e tratteggiarli magistralmente nei loro congressi di Venezia e di Firenze. Ma gli uomini di Stato, che devono in ultima analisi misurare questi ideali alla stregua del bilancio e porli a fianco agli altri infiniti e crescenti bisogni di ordine pubblico, sono costretti a fare questo lavoro di riduzione a una scala più modesta, o a trovare nuove entrate. Quindi riforma ampia, radicale, profonda della scuola in Italia significa o concepire diversamente il rapporto di grandezza che passa fra il bisogno dell'istruzione e le altre necessità nazionali; o trasformare l'amministrazione in guisa da tagliare sulle spese inutili burocratiche per allargare le altre; o trovare in una vasta riforma tributaria fonti più ricche e meno inique a cui attingere per le idealità della scuola.

Ora l'uomo o gli uomini che vedano questa poliedrica complessità politica ce li ha dati il partito socialista, ce li dà la cosidetta democrazia dei partiti estremi? Se l'*Avanti!* vuole essere sincero come lo siamo noi, basta che ponga a confronto l'ideale comune che abbiamo sopra delineato con l'opera spiegata dagli uomini del suo cuore, per vedere come essi si siano mostrati inferiori a ogni critica, degni in tutto dei... conservatori a cui accenna. Ritenere che essi abbiano date prove tangibili di una capacità qualsiasi ad affrontare i grandi problemi nazionali equivarrebbe a venirci a sostenere, come un esempio, che l'ideale della politica estera italiana — per mantenerla all'altezza di quella inaugurata da Cavour — si può racchiudere nella formula del fischio morgariano.

Un'alba di luce era apparsa prima del 1904. Sembrava allora veramente che si fosse in Italia sulla via di una intesa leale e rubusta di tutti gli uomini di buona volontà per un'azione profondamente rinnovatrice di coscienze, d'istituti, di leggi. Dopo il settembre 1904 l'alba si spense, nè finora ne vediamo rifulgere le fiamme augurali. Ci si affoga nel bigio: verissimo. Ma il più grave si è che il bigio sta dappertutto, a destra e a sinistra, e traspare a gran forza anche a traverso ai buchi delle toghe rosse.

Noi non chiediamo di meglio che di rompere quel cotal cerchio. Ma bisogna darci pegno che al di là non troveremo il vuoto del formalismo socialista italiano. Tutti i partiti del nostro paese ormai si sono consumati e hanno dato quel tanto di buono che contenevano. Chiedete ai moderati cosa intendono per conservatorismo, chiedete ai socialisti delle diverse terminazioni in « ismo » cosa intendono per socialismo e ne avrete non due definizioni ma migliaia di logaritmi: segno che dentro a quei termini non sta più niente. Sarà invece — noi seguitiamo ad augurarcelo — molto più facile da questo meraviglioso suolo fecondo trarre degli uomini che gettati da banda le logomachie di partito e i sogni del 2000, convengano su un programma di azione che per un decennio tolga a noi la possibilità di disputare, perchè saremo tutti affacendati nel fare.

Dopo dieci anni di questa politica di cose, potremo far divorzio, e, se riteniamo incompatibili i nostri ideali, lottare ognuno dal canto proprio degnamente per essi. Ma avremo dato alla vita pubblica, alle masse, alla coltura nazionale tale un impulso possente, che molti e molti problemi troveranno di per sè una soluzione dignitosa, quale oggi voi e noi, ognuno dalla nostra fossa, non giungiamo neppure a prospettare.

Ne conviene l'*Avanti*?

LA REGINA MADRE A STRESA

Digione, 7. — La Regina Margherita che ieri visitò il museo, il municipio e i principali monumenti della città, stamane alle ore 8,30 è partita per Stresa.

Per l'attuazione del programma navale

Roma, 7. — Fra qualche giorno sarà di ritorno il ministro della marina, on. Mirabello, il quale presenterà all'approvazione del Consiglio dei ministri una serie di provvedimenti intesi ad affrettare l'attuazione del programma navale in conformità alla legge del luglio 1909. I provvedimenti in questione, non riguarderanno la parte tecnica del programma, che resta quella che è, ma la parte finanziaria nel senso che, previ accordi speciali sarà possibile procedere con notevole anticipazione alla costruzione delle nuove navi.

L'on. Mirabello, che si è occupato personalmente del problema, seguendo in massima parte i pareri del comitato degli ammiragli e del capo di Stato Maggiore on. Bettolo, ha formulato proposte che dai componenti sono ritenute idonee a raggiungere lo scopo di dotare la marina militare di nuove unità combattenti in un periodo, molto più breve di quello stabilito dalla legge con la quale si votarono i fondi necessari.

Gli italiani alle feste nordamericane

New York, 7. — L'ammiraglio di Brocchetti e lo stato maggiore degli equipaggi delle navi italiane *Etruria* ed *Etna* intervennero iersera al ricevimento, seguito da ballo dopo le gare atletiche.

Lo stato d'assedio a Catalogna

Madrid, 7. — Il presidente del consiglio Maura rispondendo al messaggio direttogli dai capi liberali e repubblicani che chiedevano di ristabilire le garanzie costituzionali nella Catalogna dichiara di non poter dare seguito alla domanda in causa della necessità di assicurare l'ordine pubblico. Soggiunge che diede disposizioni affinchè il diritto di riunione si eserciti liberamente.

Lo sconto alla Banca d'Inghilterra

Londra, 7. — Le Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 2 1\2 al 3 0\0.

Il dirigibile di Bracciano ripete le sue prove con crescente successo

Bracciano, 7. — Il dirigibile militare rigonfiato ha compiuto due brevi ascensioni in cui si è riconosciuto il buon funzionamento di alcuni organi nuovi introdotti nei particolari costruttivi e miglior comportamento della forma corretta. Nella navicella si sono alternati il colonnello Noris, i capitani Crocco e Ricaldoni, il tenente di vascello Scelsi, il tenente Munari, Dal Fonso i meccanici Laghi e Cocconi. Il dirigibile continuerà la scuola dei piloti meccanici.

CAVALLERIA AMERICANA

New Yorck, 7. — Un milionario americano, il sig. Stafford, ha avuta un'idea geniale. Avendo notato che bene spesso i suoi patriotti mancavano di cortesia verso le donne, ha fondata una «Lega per la gentilezza» che ha già riunito più di tremila aderenti.

Tutti i soci, porteranno, come distintivo, alcuni bottoni azzurri, e avranno il dovere di trattar sempre e in ogni luogo, con estrema cortesia tutte le donne: giovani o vecchie, ricche o povere.

Varie dall'estero

Atene, 7. — *(Camera dei Deputati)* Il ministro della giustizia Roma fu eletto presidente con 19 voti su 161 votanti.

Juvisy, 7. — La grande settimana d'aviazione di Parigi incomincia. Il vento spira con velocità da due a tre metri al secondo. Gli aviatori fanno i preparativi negli « hangars ».

Le scosse a Reggio si ripetono

Reggio Calabria, 7. — La scorsa notte alle ore una si è avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria accompagnata da rombo. La popolazione si è svegliata in preda a panico.

Un congresso nazionale di giovani liberali

Firenze 7. — Sabato prossimo all'hôtel Parlamento sarà inaugurato un convegno nazionale del partito giovanile liberale italiano presieduto da Giovanni Borelli, al quale domenica sera sarà offerto un banchetto.

Il Congresso contro il cretinismo
La rappresentanza veneta

Ieri a Milano nella sala degli Istituti chimici di perfezionamento ebbe luogo la « Riunione degli aderenti alla lotta contro il cretinismo endemico ». Il Comitato nazionale presieduto dai senatori Mangiagalli e Foà sorto da un anno a questa parte per iniziativa del prof. V. Tedeschi, di Padova ha saputo affermare solennemente la necessità della lotta contro l'endemia infestante le più belle valli alpine. Fra gli aderenti erano l'on. Baccelli, l'ex ministro Leonardo Bianchi per dire solo dei grandissimi; ma tutta una pleiade di studiosi ha riconosciuto l'importanza della riunione, intervenendovi. Il merito dell'organizzazione spetta al prof. Tedeschi ed al dott. Carlo Lorenzi, maestro ed allievo di attività meravigliosa.

Il problema sociale, inttmamente connesso a quello medico, ha richiamato l'attensione a l'adesione cordialissima del Ministro degli interni, dell'Istruzione e quello della Guerra, della direzione generale della Statistica, della direzione generale di sanità, di senatori, deputati delle provincie, dei comuni ecc. ecc.

La relazione del prof. Tamburini, dottissima e la discussione che ne seguì, e cui parteciparono il Mangiagalli il Tedeschi, il Carletti il Lorenzi. il Perusini, il Massalongo, il Cattaneo, il Gay, il Menaron, ecc., tenuero incatel'attenzione dell'uditorio. I voti formulati del Congresso hanno grande importaaza, anche perchè portano la questione sopra un terreno eminentemente pratico.

La speculazione nelle pubbliche sventure
Anche il terremoto ha fruttato!

La relazione della direzione compartimentale del lotto di Roma sull'esercizio 1908 909 contiene, fra gli altri, questi due brani:

«Sarebbe sembrato follia lontanamente sperare che il prodotto del giuoco avesse potuto superare per questo compartimento quello ottenutosi nell'esercizio 1903 904, che a ragione si disse eccezionale, mai essendovi stato un simile risultato dalla costituzione del regno. Vivo perciò e naturale è il compiacimento che si prova nel segnalare che i prodotti stessi dell'esercizio testè chiusosi salirono ad importi favolosi, che si considerano non solo come un aumento notevole sui risultati degli esercizi precedenti dell'ultimo quinquennio, ma ripeto anche su quelli eccezionali dell'esercizio 1903-904.

Seguono le cifre e quindi la relazione ripiglia:

« A che attribuire l'eccezionale incremento delle riscossioni? Certo in grande parte a fatti e nozionanti avvenuti durante l'anno nel nostro bel paese, e specie in questa capitale, in cui gli appassionati al giuoco trassero come sempre auspicii dalla Cabala per tentare la sorte.

Giornale di Udine (9)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

E siccome Gabriella non cessava dal piangere, continuò in tono più dolce:

— S'immagini quanto sarà contento di poter giovare ai suoi cari col lavoro, ritornando in patria. Vorrei vederla la sera, quando tornerà a casa dalle sue lezioni di francese, e troverà la lampada accesa nel grazioso salottino, e la mamma e la sorella che già l'aspettano presso il desco famigliare, sul quale è imbandita una semplice ed allegra cenetta. Ha, se anche a me fosse possibile andare incontro ad un simile avvenire!

— Rallegrarsi di un tale avvenire? disse Gabriella con indicibile amarezza.

Paquita non replicò neppure una parola. Per la prima volta era seriamente malcontenta della sua protetta. Si alzò in piedi e lasciò la stanza. Aveva compreso non essere la nostalgia che faceva versare a Gabriella tante lagrime disperate. Rientrata nella sua cameretta mormorò con accento inesprimibile:

— Ringrazio davvero il mio caro Iddio che non mi fece nascere una bellezza. Bel dono questa bellezza se ad altro non serve che a renderci malcontenti e nervosi!

Scrisse la sua appendice, e quando l'ebbe terminata si coricò e s'addormentò tranquillamente. Gabriella invece continuò a piangere tutta la notte. Le parole della sua leale amica, anzichè calmarla, l'avevano agitata maggiormente.

Era dunque quello il suo avvenire, del quale doveva rallegrarsi, di dare lezioni dal mattino alla sera in una città di provincia, rinforzandosi per il lavoro dell'indomani con una tazza di te e delle paste dolci e dei pettegolezzi di famiglia? Se fosse stata certa che non aveva da aspettarsi altro nella vita, si sarebbe gettata immediatamente nella Senna.

Rammentò lo sguardo pieno di ammirazione del grande pittore, e quelli non meno entusiastici di tutti gli altri uomini presenti. L'assalì una specie di febbre e cominciò a sognare. Perchè il destino della sua vita non potrebbe prendere una piega luminosa? Ciò accadeva talvolta, non solo nelle storie ma anche nella vita reale.

VIII.

La domenica seguente Gabriella pregò la Santor di visitare con lei il Salon. Quella eccellente ragazza si mostrò tanto più disposta a soddisfare il suo desiderio, perchè l'esposizione dei quadri le poteva fornire un vasto campo per le sue appendici La vista di tutti quei dipinti produsse su Gabriella de Castelar un'impressione potente. Ella non aveva mai veduto nulla di simile. Come tutti i profani, s'interessava più pel soggetto del quadro, che pel modo con cui era rappresentato Paquita che durante il suo soggiorno a Parigi, era divenuta un'ottima conoscitrice di quadri, cercava invano di farle osservare i pregi dei veri capolavori, senza poter trasfondere in lei una bricciola dell'entusiasmo che le ispiravano. L'arte per se stessa non sembrava aver sufficienti attrazioni per lei, si mostrava agitata, distratta, errava senza posa da una sala all'altra, ed infine dichiarò che i suoi occhi erano stanchi di tutta quell'orgia di colori e che bramava riposare un poco prima di visitare le ultime sale.

La buona Santor cedette al suo desiderio, senza che in lei fosse sorta l'ombra di un presentimento di ciò che distraeva così potentemente la sua giovane amica. Il piccolo incidente all'hôtel Dorato lo aveva completamente dimenticato.

Solo quando si avvide dell'ansietà con la quale Gabriella spingeva gli sguardi in tutte le direzioni, cercando qualche cosa, finchè finalmente scoprì l'opera esposta di Douglar allora indovinò perchè fosse tanto agitata e cercasse riposo. Il quadro di Douglar raffigurava una squisita donna che si trastullava con un leone. Sarebbe stato assai difficile giudicare se era più pefettamente eseguita la donna o la bestia. Non si poteva ideare nulla di più impressionante del contrasto fra la belva superba e tranquilla nella sicurezza della sua forza, e la donna irrequieta, appassionata, in cui tutto palpitava febbrilmente, dalla carne delle braccia che cingevano il collo all'animale, sino al sorriso che le aleggiava intorno alla bocca. Più strano ancora era il contrasto dei loro occhi.

Quelli del leone erano aperti, lo sguardo fisso e freddo, quelli della donna voluttuosamente socchiusi, lo sguardo interamente spento.

Da quel quadro spirava un realismo quasi spaventevole. Era, come si suol dire, la grande attrazione, l'enorme successo dell'esposizione.

— E' un capolavoro, disse la Santor, mentre scarabocchiava in fretta qualche cosa nel suo taccuino. Tutt'intorno si affollava la gente, si udivano delle esclamazioni: Non vibra? Quale arte palpitante!... stupendo!... Esclamazioni di entusiasmo che Gabriella non capiva ancora bene. perchè non era ancora abbastanza parigina per comprenderle, ma che però contribuivano ad agitarla ed a tenerla in uno stato di ebbrezza.

Ad un tratto cessarono le osservazioni sul quadro, e Gabriella udì ripetersi vicino:

— Guarda com'è bella quella fanciulla! Che occhi splendidi! un'appassionata!

— Andiamo bimba cara, esclamò la Santor con impazienza.

Gabriella la seguì dolcemente.

— Un'opera d'arte stupenda! esclamò in tono un pochino affettato e volgare quando si trattava di esprimere con parole un'impressione che sorpassava la sua facoltà comprensiva; l'educazione sentimentale ed antiguata della città di provincia si manifestava nuovamente in lei.

— Sì, e grandiosa, affermò la Santor. Douglar è un grandissimo artista. Quel gruppo è evidentemente un'allegoria. Quella bella donna mi fa pena; si vede che la belva la divorerà in pochi istanti. Ma perchè accarezzare un leone?

(Continua)

Il terremoto del 28 dicembre ha scosso ed impietosito gli animi non solo d'Italia, ma anche del mondo intero, *e fu senza dubbio uno di quelli che in modo speciale contribuirono a rendere affollati come mai i botteghini del lotto.* Altri fatti sensazionali, avverratisi, ecc. ecc. »

La constatazione è purtroppo esatta, ma la prosa è altrettanta cinica!

I lottisti sospesero lo sciopero

Genova, 7. — Il comitato centrale dei lottisti ha telegrafato di sospendere fino a nuovo ordine l'effettuazione dello sciopero di ventiquattr'ore che doveva iniziarsi domani a mezzogiorno.

Veterinario italiano onorato a Vienna

Vienna, 7. — L'accademia veterinaria di Vienna ha conferito il grado di dottore onorario in veterinaria al dott. Lancillotti, rettore dell'accademia veterinaria di Milano.

Cronaca provinciale

Da PALMANOVA
Teatro — Festeggiamenti

Ci scrivono in data 7:

Per l'esecuzione dell'opera *Rigoletto* l'elenco artistico si presenta così composto: Cesare Verches tenore, Lozzi Attilio baritono, Alice Euchtom soprano, Giovanni Manelli basso, Maria Brambilla mezzo soprano, Braidotti Vittorio baritono, Attilio Navarri tenore.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il sig. Alfredo Giovi, maestro sostituto Pier Giovanni Pistone, maestro dei cori L. Colussi, sig. G. Verza violino a spalla.

Le recite avranno luogo nei giorni 9, 10, 12, 14, 16, 17, 19, 21, 23, 24.

Domenica 10 corr. grande serata di gala in occasione dei festeggiamenti.

Le prenotazioni per abbonamento hanno raggiunto già una cifra rilevante e tutto fa sperare in un successo straordinario. Le prove proseguono al meglio da soddisfare perfino anche il gusto più difficile. L'energia dell'impresario G. Castagnoli ha trionfato addirittura su ogni difficoltà.

**

Domenica 10 corr., se il tempo permetterà, avremo un programma di festeggiamenti ricco di attrattive speciali.

Alla mattina avremo una passeggiata della banda cittadina lungo le vie principali della città alternando con marcie. — Alle ore 9 avremo le corse ciclistiche di resistenza in strada. Il percorso misura km. 27. Itinerario: Palmanova (crocivio della stazione), Felettis — Bicinicco di sotto — Lavariano — Mortegliano — Cason di Strad'alta — Palmanova (fabbrica Zimolini). La I. corsa è libera a tutti i dilettanti, t. m. ore 1. La II. riservata ai soli dillettanti del Friuli orientale e occidentale, t. m. ore 1. — La partenza « Seröutch » verrà data per la I. alle ore 9.30 e a 15 minuti dopo la seconda.

I premi consistono in medaglie d'oro e d'argento e a tutti i soci del C. C. Palmanova non premiati e che coprono il percorso entro il t. m. medaglia di bronzo.

Nelle vetrine del negozio Geremia sono esposte le medaglie e le 3 coppe artistiche, 2 d'argento dono del Municipio alle due squadre meglio rappresentate, e l'altra, dono dell'Unione Commercianti, alla migliore fanfara ciclistica.

Alle 17 seguirà l'estrazione della tradizionale tombola. La cinquina L. 80, I tombola L. 200, II L. 120.

Avremo poi il concerto della banda cittadina, indi s'inizierà il ballo. Alle 20 1|2 la 2ª rappresentazione dell'opera il *Rigoletto*.

Pare ci sarà anche un treno speciale notturno per i forestieri.

Da SPILIMBERGO
La cena agli ufficiali dei due squadroni di cavalleria

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera nella sala maggiore dell'albergo « Stella d'oro » dal sindaco con la Giunta al completo ed il segretario comunale venne offerta una cena agli ufficiali dei due squadroni del 7° lancieri Milano giunti fra noi da pochi giorni ospiti graditi.

Durante la cena egregiamente servita, regnò la massima cordialità.

Alle frutta prese la parola il sindaco avv. Ciriani che portò agli ufficiali il saluto della cittadinanza. Ringraziò a nome di tutti gli ufficiali il capitano del V squadrone sig. Dalla Vedova.

Da GEMONA
Si ubbriaca e muore

Ci scrivono in data 7:

Leonardo Limerutti d'anni 72, dei Piani di Portis, l'altra sera dopo aver bevuto molto più del bisogno, ritornò alla propria casa completamente ubbriaco. Alla mattina il vecchio venne trovato tutto insanguinato ai piedi di una stretta scala: era cadavere!

Sul luogo si recò il Pretore.

Da POZZUOLO del Friuli
Le feste di beneficenza di domenica
Il dono della Regina Madre

Ci scrivono in data 7:

E' ieri giunto a questo Comitato, con una nobilissima lettera, il magnifico dono che la nostra Augusta Sovrana, ha voluto inviare a questa grande lotteria di beneficenza. Consiste in uno splendido ed artistico finimento da camino composto di un grande orologio e due candelabri.

Basti dire che il tutto pesa circa un quintale e mezzo.

Oltre alle varie e numerose società ciclistiche, interverrà alle belle feste anche il plotone dei volontari ciclisti ai quali il paese prepara fraterne accoglienze.

A completare il grande programma vi sarà anche una grande festa da ballo di un'impresa privata.

Da PONTEBBA
Disgrazia mortale alla stazione

Ci scrivono in data 7:

Il deviatore Osvaldo Fortin trovavasi ieri dopo le 13 allo scambio n. 23, quando tutto ad un tratto venne investito da alcuni vagoni di un treno allora arrivato che si stava scomponendo. Il Fortin, sebbene subito soccorso, morì dopo brevi istanti.

La furiosa piena di ieri dei nostri fiumi
Dal pomeriggio le acque sono in decrescenza
Le interviste e le corrispondenze sulle vicende e sui danni

La piena del Torre
L'impetuosa corrente abbatte due dighe
(Intervista col cav. Malignani).

Quando siamo entrati nel suo studio, pieno di sole, il cav. Malignani stava con la carta del Torre davanti, preparando il progetto per il rifacimento delle opere distrutte dalla piena di ieri mattina. Non fu pertanto necessaria alcuna parola per entrare nel vivo dell'argomento.

— Io ritengo, mi disse, che da molti anni non s'era vista nel Torre una piena simile e così paurosamente impetuosa, sopratutto nell'alta valle.

— C'è stata la gran piena del 1895.

— Questa fu d'un terzo superiore. S'immagini che al ponte di Tarcento non c'erano, all'ora del massimo flusso, meno di 400 metri cubi d'acqua, mentre le piene normali ne hanno appena cento.

— E a Tarcento vi furono danni?

— Sì, ma non rilevanti, io credo. L'acqua nel giro sotto il palazzo Beckmann salì fino al gioco di boccie dell'osteria Patriarca: era impressionante. Pareva un nuovo maggiore lago. Nel calare l'acqua si portò via parte della sponda. Non si parla naturalmente del legname da ardere che era stato deposto alle rive: fu una sbrattata generale.

— E a Vedronza?

— Lassù la faccenda è stata più seria. Il volume d'acqua sopra Pradielis sarà stato di 400 metri cubi; mai vista una cosa simile e veniva giù con una furia incredibile.

Aveva piovuto tutta la notte dal 6 al 7 e l'ingrossamento si manifestò alle prime ore del mattino. Ma poi le acque convogliate dai Rivoli Bianchi di Musi brebbero a dismisura, travolgendo tutto. I macigni che sono presso alla fonte del Torre...

— Quella che noi chiamiamo la Sassonia...

— Precisamente; quei macigni furono portati avanti come fossero dei fuscelli e mandati a sbattere contro le mura di protezione della presa al ponte di Musi. Essi percossero come immane ariete una delle mura e la abbatterono.

Continuando la via la corrente, più impetuosa dalle 10 alle 11 di ieri mattina, si abbattè sulla diga a protezione del canale di scarico dello Stabilimento; e arietando, in quel modo formidabile, la demolì quasi tutta, asportando un tratto di sponda che restava dietro la diga e fermando la sua opera di distruzione a tre metri dal canale di scarico. Più avanti, proprio dinanzi a Vedronza, l'acqua si prese via la sponda per una sessantina di metri in lunghezza e circa 20 in profondità. E' appunto qui che fu portato via un palo della linea elettrica che porta l'elettricità a Udine; e questa fu l'unica causa dall'interruzione che oggi stesso viene, tolta ristabilendosi la comunicazione con Vedronza.

Più avanti, non si sa come il ponte di Vedronza resistette al bombardamento. Ma è come se fosse uscito da una brutta malattia.

— Ora, concluse l'egregio intervistato, che si rimetteva a segnare sulla carta, il pericolo è passato e speriamo che non torni più.

Sul medio Tagliamento
(Intervista con l'ing. conte Valentinis)

Stamane abbiamo potuto vedere l'egregio ing. Valentinis del Genio che tornava dalla Carnia, ove erasi recato lunedì per altre cure. Dalla sua cortesia potemmo avere i seguenti particolari.

Ha piovuto dalla sera del 6 alle 11 del mattino del 7. L'acqua per 12 ore è venuta giù a torrenti — ed entrarono in piena il Tagliamento ed il Fella.

Ieri mattina il treno delle 10.30 partito per Pontebba, quando fu a Gemona dovette fermarsi. L'acqua appena fuori della stazione arrivava a due terzi delle ruote. Come sapemmo ieri da un professionista udinese che si recava a Moggio ed era nel treno, tutta la valle circostante da Osoppo a Ospedaletto Piccolo fin presso Artegna era allagata.

Col treno viaggiavano ingegneri delle ferrovie i quali furono informati che ai rivoli di Ospedaletto la strada ferrata era sotto la ghiaia per centinaia di metri. Così fu deciso di riportare il treno a Udine.

La Pontebbana resta interrotta da Gemona a Moggio.

L'ing. Valentinis, accorso da Ovaro dove si trovava a Tolmezzo, trovò il Tagliamento in gran piena. Dall'Amariana era venuta giù la solita abbondante provvista di macigni e ghiaia. I ponti dei rivoli bianchi sono quasi coperti — e vi sono due corrosioni della strada verso Amaro. I rivi minori hanno portato una discreta quantità di materia.

Alla stazione della Carnia lo spettacolo dell'acqua era imponente per l'invasione del Fella, molto ingrossato, nel Tagliamento.

La strada provinciale e la ferrovia furono ingombrate in tre punti dal materiale venuto giù dalla montagna.

Il Rio Togliezzo ha versato molta ghiaia presso la stazione della Carnia, i torrenti Misigolis e Pissanda fra la stazione della Carnia e Venzone hanno rotto la strada.

Ai Rivoli Bianchi d'Ospedaletto l'acqua ha trascinato enorme materiale sulla ferrovia che è coperta per la lunghezza da 600 a 700 metri da uno strato di ghiaia alto 2 metri.

Ci vorranno dei giorni per riaprire la circolazione su questa strada.

— E sul Fella?

— Non ho potuto che avere l'informazione sommaria della grande piena, avendo dovuto scendere lungo la sponda del Tagliamento da Tolmezzo a Ospedaletto, che ho percorso nella notte.

Sul Fella

Recatisi più tardi al Genio Civile potemmo sapere che la piena del Rio Ceglis a Chiusaforte versò sulla strada pontebbana molto materiale impedendo il passaggio ai veicoli.

Sulla Carnica il Pissanda portò via un ponte di legno.

Dal Meduna al Tagliamento
La piena del Cosa e del Pontaiba
(Dal nostro corrispondente)

Ci scrivono da Spilimbergo, 7:

(tiflis) Inaspettata questa notte cadde una pioggia veramente torrenziale specialmente sulle nostre montagne. Difatti stamane per tempo i torrenti erano in piena.

Tanto il Meduna che il Tagliamento erano letteralmente coperti dalle torbide ed impettuose acque che trasportavano alberi e legnami in buona quantità. Così dicasi del torrente Cosa che mai si ricorda una piena eguale.

Presso Lestans l'impresa della ferrovia Spilimbergo-Gemona aveva costruito un ponte per il trasporto della pietra dalle cave di Travesio-Usago; ma l'impetuosità dell'acqua lo travolse e chi si trovava sul ponte in ferro a Istrago potè scorgere tutta la travatura e le tavole che viaggiavano verso la foce del torrente.

A Molevana, Paludea e Travesio in parecchi punti le strade franarono impedendo così il passaggio alle corriere postali. Presso Travesio, ove l'acqua allagò tutta la parte bassa del paese nei pressi dell'Ufficio Postale, venne travolto un molino e qualche casolare. Il torrente difatti trasportava molte masserizie e qualche animale che non si potè mettere in salvo.

A Istrago — come il solito — il torrente straripò allagando la villa De Paoli, l'esteria « al Rugo » ed altre case vicine. Per di più questa volta allagò buona parte della campagna tanto che l'acqua impettuosa correva sulla strada Provinciale nei pressi del Cimitero di Spilimbergo.

A Gradisca l'acqua ha invaso il paese, causa il rigurgito delle acque del Tagliamento ove il Cosa ha la sua foce. Quei paesani spaventati suonarono colle campane l'allarme. Fra Gradisca e Provesano il passaggio sul ponte è chiuso.

Non si ricorda una piena uguale anche perchè questa successe in poche ore.

Altri danni le acque produssero sul Torrente Cerchia e sulla Pontaiba ove la stessa impresa della ferrovia aveva costruito due ponti provvisori per il trasporto del materiale. Detti ponti subirono la sorte di quello di Lestans, cioè completamente asportati. Si dice che il danno ascenda a oltre 15 000 lire come pure a 10.000 lire il danno prodotto al molino di Travesio.

Il tempo è sempre minaccioso. Speriamo che non siano avvenuti danni più gravi.

—

Tiflis ci telefona stamane (ore 11) che le acque impetuose ruppero il ponte in ferro fra Flagogna e Casiaco e un altro ponte presso Paludea. Tutti i fiumi decrescono rapidamente.

Sul basso Tagliamento

La piena del Tagliamento fu impetuosa, come non si era visto da un pezzo. I lettori conosceranno i danni di essa e di quelle degli altri fiumi recati nel Spilimberghese dalla lettera del nostro corrispondente.

Al basso Tagliamento la minaccia fu improvvisa. Andarono ieri a mezzogiorno sul sito l'ing. Valussi a Casarsa della Delizia e l'ing. Cagnassi a Latisana.

Stamane ci furono fornite le seguenti notizie degli idrometri:

Il Tagliamento all'idrometro di Venzone stamane alle ore 3 segnava m. 1.20 sopra la guardia.

Notizie da Spilimbergo dicevano che il Cosa aveva corroso la sponda superiormente al cippo (?) per una distesa di m. 10.

Da Latisana l'idrometro iersera alle 21 segnava 7.76.

Al ponte della Casarsa della Delizia ieri alle 13 segnava 2.80.

Il drammatico salvataggio di due sabbionai
nel torrente Torre
(Intervista con Carlo Lodolo)

Verso le tre pomeridiane di ieri un giovanotto certo Angelo Lodolo di Laipacco, frazione del nostro comune, che s'era recato ad ammirare la piena del torrente Torre, ritornava in paese trafelato gridando che due compaesani erano prigionieri delle acque su d'un isolotto in mezzo al torrente.

Si formò tosto una squadra di animosi, e guidata dall'Angelo si recò sulla sponda del torrente per cercare un mezzo di venire in aiuto ai pericolanti.

Muniti di lunghe pertiche saggiarono il letto del torrente, ma trovandovi delle buche insidiose, ed essendo in quel punto la corrente assai violenta abbandonarono l'idea del guado.

Mentre stavano concertandosi sul modo migliore di portar soccorso ai due prigionieri, ad uno dei presenti venne in mente di avvertire le autorità.

Detto fatto l'Angelo Lodolo, si mise in via, e più rapidamente che potè giunse in città recandosi difilato alla P. S. poscia alla Caserma dei R R. Carabinieri.

In ambedue i luoghi gli fu risposto che la cosa non li riguardava e si rivolgesse ai pompieri; dove infatti il giovanotto si recò. Dopo aver udito l'esposizione del fatto il maestro sig. Mario Petoello, radunati, quattro dei più giovani pompieri, munito di tutto l'occorrente in simili frangenti, partì alla volta del Torre.

Due altri pompieri in bicicletta seguirono poco dopo il loro maestro.

Giunti alla sponda del Torre, i pompieri disposero l'occorrente per il salvataggio, e tentarono il guado. La mancanza di stabilità del letto del torrente, la forza dell'acqua che, mugghiando spaventosamente, investiva gli animosi che si trovavano in continuo pericolo di essere travolti, le numerose buche invisibili per l'acqua limacciosa, rendevano vani tutti gli sforzi. La notte cominciava a scendere rendendo più critica la posizione dei due prigionieri dell'acqua e maggiormente difficile l'opera di salvataggio.

Le numerose persone accorse ad assistere al salvataggio, credevano ormai decisa la sorte di quei due poveri disgraziati.

Quando maggiormente erasi perduta la speranza di poter dar loro un valido aiuto si avanzarono quattro giovanotti di Laipacco, il vigile rurale Venturini, Saccarini, Gottardo e Zilli i quali dichiarandosi pratici del letto del torrente proposero di guadarlo e portare in salvo i due pericolanti.

L'opera di salvataggio fu ripresa febbrilmente.

Muniti di pertiche i quattro coraggiosi giovanotti, si avanzarono nell'acqua saggiando continuamente il fondo e dopo varie reiterate prove riuscirono a guadagnare l'isolotto e portare in salvo i due pericolanti, tra le esaltazioni di giubilo e gli applausi dei presenti.

I due salvati, che sono certi Lodolo Carlo e Ado, padre e figlio, furono visitati dal dott. Luzzato, accorso sul sito al primo allarme, quindi condotti in paese.

Ciò che dice uno dei salvati

Abbiamo avuto occasione di parlare col Lodolo Carlo del triste caso occorsogli, ed ecco quanto ci narrò.

Ero partito da casa alla mattina per recarmi a far ghiaia nel Torre. Mio figlio Ado mi accompagnava.

Verso le dieci e mezza circa mentre ero intento a crivellare presso la sponda udii il rombo dell'acqua che avanzava rapidamente, e nel medesimo istante la voce di mio figlio che gridava: aiuto!

Volto repentinamente lo scorsi in in mezzo al torrente sopra una lingua di terra circondata dall'acqua. Mi slanciai tosto per dargli aiuto e insieme fuggire ma appena fui anch'io sull'isolotto la piena crebbe e la violenza del dell'acqua aumentò di intensità.

Ambedue gridando a perdifiato cercammo di farci udire da qualcuno, ma inutilmente. Fin dove potevamo spingere lo sguardo non si vedeva un'anima viva.

Stretti uno contro l'altro, immollati dalla pioggia guardavamo la piena gonfiarsi sempre più e la violenza dell'acqua corrodere il nostro rifugio, pensando che fra non molto, se non ci veniva un aiuto, l'acqua montando ci avrebbe travolti nella sua furia.

Mi creda signore, l'angoscia e lo spavento di quelle ore, mi rimarranno nella memoria fino che vivo.

E il povero uomo guardavasi intorno smarrito, come se ancora vedesse lo spettro della morte riflesso nelle acque limacciose e violente.

A Zompitta

Ci scrivono da Zompitta, dov'è la presa delle Roggie e più addietro la presa del nostro acquedotto, che l'acqua giunse come un fulmine. Gli intraprendenti abitanti nella simpatica borgata, vedendo a passare il legname accorsero per salvare quanto più potevano. Ma l'impresa non era scevra di imminente pericolo e i R. carabinieri intimarono di smettere. La legna continuò la sua strada e se altri non la ferma andrà a finire nell'amaro Adriatico.

A Udine

La pioggia ha quasi risparmiato Udine e il territorio a mezzogiorno verso il mare del Friuli. Ci fu una breve piova torrenziale dopo mezzogiorno.

Poi il tempo si è rasserenato — ma non si può dire rimesso. Finchè il *cazzador* (come lo chiamano a Marano) da scirocco persiste, non è svanita la minaccia delle pioggie torrenziali.

I fiumi in decrescenza

Non essendo più piovuto da ieri alle 13 tutti i fiumi stamane erano in decrescenza e non è segnalato alcun nuovo danno grave alle loro sponde.

Voci del pubblico

Strappate di campanello

Ci scrivono:

Anche questa campagna che voi fate contro l'alcoolismo non servirà a nulla, finchè le autorità locali seguiteranno a dormire e finchè il Governo non se ne darà per inteso. Ma è precisamente contro il comportamento delle autorità locali che dovete battere.

Questo comportamento è quanto di più cinico e ipocrita si possa immaginare. I rappresentanti dell'autorità governativa e comunale hanno parole d'orrore ogni volta che parlano di alcoolismo; ma nulla fanno per combatterlo: anzi lo favoriscono con nuovi permessi di spacci d'acquavite, aiutando l'abbrutimento che avviene specialmente in quegli *scannatoi*, ove si vende il bicchierino da un soldo.

Io credo che la provincia di Udine dia ormai, almeno da quanto apparisce sui giornali, il maggior numero di vittime dell'alcoolismo. Sembra che la struttura speciale della tempra friulana fino a ieri così sobria, favorisca una resistenza al bere che finisce per diventare deleteria.

Ogni altro giorno c'è da leggere in provincia (ieri a Gemona), a Trieste, ove sono molti friulani, casi di esaltazione per alcoolismo: i lettori ricorderanno il caso recente d'un militare friulano a Roma.

Ora è venuto questo di Castiglione delle Stiviere, dove il carabiniere friulano Corrado Passuela non sopportando un giusto rimprovero del maresciallo diede in escandescenze e avrebbe messo in pericolo la vita dei compagni se il tenente Colombini non l'avesse a tempo trattenuto e poi con l'aiuto di altri ridotto all'impotenza.

Più tardi il disgraziato venne trasportato al manicomio ove fu riscontrato affetto da mania di persecuzione *derivante da alcoolismo.*

Se credete stampate anche questa —

che non
di campa
maggiore
timpani.

Cro

Boll
Giorno 8
Min'ma a
Stato atm
Pressione
Temperat
Media: +

Cons
glio com
13 corre
getti all
Una
Nella sa
co era
scelto a
di parec
superior
nigione,
sone, ec
nente d
teressan
gibili e
Per un'
la più v
fluente
dimostre
quanto
studio c
Il co
storia
primord
e vene
frances
pale de
il Lane
dirigibi
E semp
quali il
il Giffar
che att
gibile c
potè pe
guerra
Parlò
derni e
baudy,
Ed e
i dirig
genio i
vrappos
era spe
ben riu
E ve
dei diri
credo r
regge i
vorrebb
guerra,
poichè
dere le
arrecar
I diri
nelle f
e per
tener
non h
come
che av
usare
impedit
L'eg
partico
versi u
rigibili
con un
Da o
plausi f
andaron
tulazion
Scu
Presso
Via Gr
bre con
diane l
per sig
frances
corso s
sponden
che vog
La prof
due lin
allieve
seguime
Sbag
19.42,
mons g
bambino
da Subi
da un i
tito da
uno zio,
in sbag
Udine. I

A

Dal
Banca
trasporta
Piazza P

Pr

Se av
fittare, r
zoni e C

che non sarà altro che una strappata di campanello importuna. Ma i nostri maggiorenti hanno il callo anche ai timpani.

x. y. z.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 8 ottobre ore 8 Termometro + 15.3
Minima aperto notte + 1.8 Barometro 756
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: +19.6 Minima + 14.5
Media: + 17.06 Acqua: caduta 3)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato il giorno 13 corrente alle ore 14 con 20 oggetti all'ordine del giorno.

Una conferenza sui dirigibili. Nella sala massima dell'Istituto Tecnico era riunito ieri sera un pubblico scelto abbastanza numeroso composto di parecchie gentili signore, ufficiali superiori e subalterni della guarnigione, professori, studenti, altre persone, ecc. Il signor Italo Valente, tenente del III. Genio, tenne la sua interessantissima conferenza «Sui dirigibili e sul loro impiego in guerra.» Per un'ora e mezzo l'uditorio prestò la più viva attenzione alla chiara e fluente parola del distinto giovane, che dimostrò quanto tenacemente e con quanto amore egli si sia dedicato allo studio di tutti i problemi dell'aviazione.

Il conferenziere premise una breve storia dell'aviazione cominciando dai primordi che si perdono nelle favole e venendo fino ai nostri tempi. Ai francesi, disse, spetta il merito principale dei progressi dell'aviazione. Fu il Lane che nel 1670 costruì il primo dirigibile che avesse una base pratica. E sempre in Francia ci furono altri quali il Maces nel 1784, il Jullien e il Giffard nel secolo passato, e il Dupuy che attese alla costruzione di un dirigibile durante la guerra del 1870 che potè però essere compiuto appena a guerra finita.

Parlò poi dei dirigibili dei tempi moderni e specialmente di quello del Lebaudy, che servì di modello agli altri.

Ed ebbe caldissime parole di lode per i dirigibili costruiti in Italia, che il genio italiano seppe emancipare da sovrapposizioni straniere. La conferenza era spesso intercalata da opportune e ben riuscite proiezioni.

E venne quindi a parlare sull'utilità dei dirigibili in tempo di guerra, ch'egli credo riuscirà davvero grandissima. Nè regge il suggerimento di coloro che non vorrebbero usare i dirigibili per la guerra, basandosi su principii umanitari, poichè in tal caso si dovrebbero escludere le torpedini e i sottomarini, che arrecano danni ben maggiori.

I dirigibili saranno fattori importanti nelle future guerre per le esplorazioni e per le comunicazioni. Si dovrà però tener conto di fenomeni che finora non hanno avuto alcuna influenza, come p. es. il vento. Quell'esercito che avrà il vento favorevole potrà usare dei dirigibili, mentre ne sarà impedito l'avversario.

L'egregio conferenziere fece una particolareggiata descrizione sui diversi usi a cui si possono adibire i dirigibili a scopo guerresco, e chiuse con un poetico inno all'aviazione.

Da ogni parte della sala sorsero applausi fragorosi; ufficiali e borghesi andarono a porgere personali congratulazioni al valente giovane.

Scuola di francese e tedesco. Presso le scuole professionali di Udine Via Grazzano N. 28 il giorno 20 ottobre cominceranno nelle ore pomeridiane le scuole di francese e tedesco per signorine. I corsi sono due pel francese e due pel tedesco. Nel secondo corso si farà inoltre esercizio di corrispondenza e conversazione per quelle che vogliono occuparsi nel commercio. La professora provetta e laureata nelle due lingue si obbliga a condurre le sue allieve che lo desiderano sino al conseguimento del diploma.

Sbaglia il treno. Verso le ore 19.42, col treno proveniente da Cormons giunse alla nostra stazione il bambino Garbeseck Vittorio d'anni 10, da Subiacco. Il bambino interrogato da un interprete dichiarò d'essere partito da Gorizia, ove trovavasi presso uno zio, per ritornare a Subiacco, ma in sbaglio era salito sul treno per Udine. Fu rimpatriato.

AVVISO

Dal I ottobre gli Uffici **della Banca Cattolica** di Udine vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo via Lovaria).

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare, rivolgetevi all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Arresto d'un borseggiatore. Ieri sera venne arrestato certo Giovanni Marcach, d'anni 33, da Annone Veneto, facchino perchè tentò di borseggiare d'un orologio l'emigrante Giovanni Canciani.

Beneficenza. La ditta L. M. per avere finalmente finito un crucciante battibecco con un proprio creditore moroso, devolve alla Congregazione di Carità l'importo di lire 20.

Burghart Carlo: Lena e Pietro Barnaba lire 5, Giuseppe Gori 2, rag. Enrico de Checco 1, Africano Radice 1, avv. Giuseppe Girardini 2, E. Petrozzi e figli 1, Carlo Bischoff 2, avv. Emilio Driussi 2, Ligugnana Umberto e C. 1, ditta Angelo Peressini 1, Commessatti Giacomo 1, Minar Lodovico 1.

Trevisini Anna ved. Solimbergo di Rivignano: Feruglio avv. Angelo 2, Comessatti Giacomo 1.

Cesco Omet Emma: Aleardo e Secondo Ronzoni 1, Pravisani Alfonso 1.

Ugo Frach: Minar Lodovico 1.

Clocchiatti Giacomo: Iosef Wunitznig 1.

Cesco-Omet Emma: Cesare Bencich e fam. di Trieste 20, Scaini Guglielmo 1, famiglia Passero Francescato 1.

ULTIME NOTIZIE

La discesa dello czar in Italia

Pietroburgo, 7. — Secondo informazioni provenienti da diverse fonti russe bene informate, lo czar intraprenderà entro brevissimo tempo il suo viaggio in Italia, per far visita ai reali. Egli sarà accompagnato dal ministro degli esteri Isvolski. Lo czar sceglierebbe la via di terra, per Kieff.

L'ambasciatore italiano Melegari partirebbe posdomani per l'Italia.

Un fucile per sparare nelle tenebre

Berlino, 7. — Un tecnico di Dortmund avrebbe fatto un'invenzione sensazionale: avrebbe cioè fabbricato un fucile col quale si può sparare con sicurezza anche nelle tenebre. Al fucile è applicato un apparecchio che ha la forma di cannocchiale, e consiste in un riflettore che proietta la luce sul bersaglio.

Il riflettore contiene una lampadina Osram alta circa un pollice. Furono fatti esperimenti riusciti perfettamente. Anche gli ufficiali che esperimentarono questo fucile, benchè lo usassero per la prima volta, ottennero risultati sorprendenti.

Attenti al mosto!

Brescia, 7. — Ieri a Rovato certi Carlo Boni, Giuseppe Martina ed Alessio Moretti, scesi in cantina per i lavori della mostificazione, rimasero asfissiati dalle esalazioni di acido carbonico. Furono estratti cadaveri il Moretti e il Martina, e in gravissimo stato il Beni.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 ottobre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.61
» 3 1/2 % (netto)	»	104.27
» 3 %	»	72.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1373.75
Ferrovie Meridionali	»	699.25
» Mediterranee	»	419.25
Società Veneta	»	214.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	507.—
» Meridionali	»	361.25
» Mediterranee 4 %	»	506.25
» Italiane 3 %	»	363.60
Cred. Com. Prov. 3 1/4 %	»	508.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.50
» » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.48
Londra (sterline)	»	25.26
Germania (marchi)	»	123.68
Austria (corone)	»	105.25
Pietroburgo (rubli)	»	268.11
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.76

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O 15.44 — D 17 15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O 4 — A. 8.20 — D. 11 25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis 21.50)

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.22 - D. 11.6 — O 12 50 — O. 15.30 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.59

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A 9.4. — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.467

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18 34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Vendita esclusiva delle

BICICLETTE

Gritzner - New Hutzon
Humber - Goericke - Stucchi
Macchine da cucire e da maglierie
Fucili da caccia - Casse forti

al grande nuovo Negozio

G. de Puppi

Mercatovecchio - UDINE

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbaro
tonico digestivo ricostituente

Per la riapertura delle scuole

A rendere sempre più resistente l'organismo ancor tenero dei fanciulli che debbono riprendere gli interrotti studi, è utile somministrar loro una sostanza, la quale, migliorando la costituzione organica del sangue e delle ossa, regolando ed aumentando il ricambio, compensi le inevitabili perdite dovute allo studio ed all'applicazione mentale.

Valentissimi Medici e Specialisti additano in tal caso con sicurezza di risultato, quale tonico ricostituente efficacissimo il Fosfato-Pulzoni, come lo provano i seguenti attestati, rilasciati dopo coscienziose e ripetute esperienze:

..... Ricostituente di assoluta superiorità per la sua facile assimilazione e pel felice connubio del ferro, del fosforo e del calcio.
Prof. Cav. D.r Luigi Casati
Primario Ospedale Maggiore - Forlì

..... I convittori di costituzione gracile, anemici ed anche quelli con tendenza a malattie di petto ne ritrassero vantaggi superiori ad ogni mia aspettazione.
Prof. Dott. O. Lucchini
Direttore del Collegio pei deficienti Concorrezzo (Milano)

Esigere sempre il genuino FOSFATO-PULZONI in vendita in tutte le Farmacie a L. 1.50 al flacone.
Concessionari esclusivi:
A. MANZONI e C. — Milano - Roma - Genova

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio, 4 — **UDINE** — *Telefono N. 3-77*

Stoffe Nazionali ed Estere per Uomo e per Signora
Confezione su misura

Deposito BIANCHERIA comune e di lusso per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

Telerie, Tovaglierie, Tende, Tappeti, Coperte

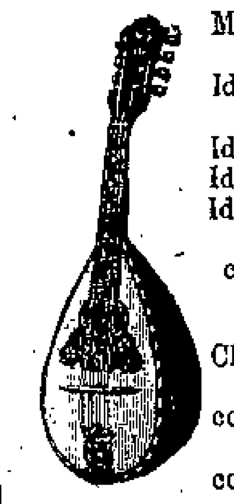
Forniture speciali per Corredi, Alberghi, Collegi ecc., a prezzi e condizioni vantaggiose.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi)
USARE IL

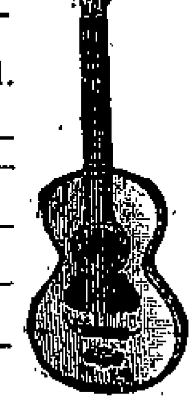
CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA



Mandolino Palissandro . . L. 9.50
Id. con filetti al piano . » 10.—
Id. con scudo
Id. tartaruga. » 11.
Id. con laccio al piano . » 12.—
con scudo . —
e bocca Madreperla . » 14.—
Chitarra con meccanica » 11.—
con filetti alla bocca . . » 12.—
con piano e bocca filett.» 13.—
piano lucido a filetti . . » 14.—
forma grande concerto . »16 —



Clarini - Flauti - Armoniche
Catalogo illustrato gratis

CASA di SALUTE

del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale Acqua-Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano e Roma.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato
dalla premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Presogin polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Anno 38 **TREVISO** Anno 38

Collegio Zacchi

(ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Rappresentanze - Depositi
Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozio Confetture, Cioccolato

Via della Posta, palazzo Banca Popolare

CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle, Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduia

prodotti della premiata Ditta

Fongaro e C.

di **SCHIO**

STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i negozi

F.lli TOSOLINI

Piazza V. E. Telef. 1.60
Piazza S. Cristoforo Telef. 1.18

Inserzioni a pagamento

Dirigérsi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE

Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavor in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE
Via San Valentino 9

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 30 settembre 1909

Attivo

Cassa	L.	56,154.22
Portafoglio	»	5,113,562.39
Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	332,708.28
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	226,363.55
Debitori diversi	»	72,642.67
Corrispondenti Bancari e diversi	»	711,366.79
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	116,198.62
Effetti per l'incasso	»	28,727.30
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,306,506.40
Interessi passivi, tasse e spese	»	198,240.01
	L.	8,162,470.23

Passivo

Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L.	4,484,381.24
Cassa Previdenza degli Impiegati	»	23,609.25
Corrispondenti Bancari e diversi	»	1,640,684.77
Creditori diversi	»	12,700.38
Dividendi	»	10,234.05
Rifusione interessi a soci	»	810,59
Depositanti per valori come in Attivo	»	1,306,506.40
Capitale sociale e Riserve	»	424,804.51
Rendite corr. es rc. e risc. a p.	»	258,739.04
	L.	8,162,470.23

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Avv. G. Ballini

Il Direttore
G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 40 cadauna — Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/0

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria

Loden Dal Brun

Premiati - Brevettati **Tessuti Lana Impermeabili** *Schio*

CONFEZIONI UNIVERSALI
PER UOMINI — SIGNORE E BAMBINI

FORNITURE
ESERCITO — MARINA — MUNICIPI — COLLEGI — SACARDOTI ecc.

Catalogo gratis. — Scrivere: LODEN DAL BRUN — Schio

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE

47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio. **L'ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ — Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'Acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè (*Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento*).

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano: Piazza San Marco 5.
Posateria e Servizi da tavola, Oggetti per regalo di Alpacca Argentato I. e Alpacca per Alberghi, Istituti e Famiglie. Utensili da cucina in Nickel puro. Lastre e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone.
Riparazioni e Riargentatura.
Cataloghi a richiesta.

UDINE — Luigi Roselli
Piazza Mercatonuovo

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle dei *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti